

Codice A2003B

D.D. 14 ottobre 2020, n. 210

**L.R. n. 11/2018 e n. 13/2020 - D.G.R. n. 16-1791 del 31 luglio 2020. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus per il sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema" per l'anno 2020. Spesa di Euro 500.000,00 (di cui Euro 200.000,00 sul cap. 182890/**



**ATTO DD 210/A2003B/2020**

**DEL 14/10/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO**

**A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo**

**OGGETTO:** L.R. n. 11/2018 e n. 13/2020 – D.G.R. n. 16-1791 del 31 luglio 2020. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus per il sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo “Un altro teatro: variazioni sul tema” per l’anno 2020. Spesa di Euro 500.000,00 (di cui Euro 200.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 300.000,00 sul cap. 182890/2021).

Premesso che:

con legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato un nuovo testo normativo in materia di beni e attività culturali, attraverso un’attività di abrogazione di normative preesistenti ormai divenute obsolete, tra cui la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 e al contempo di modernizzazione della legislazione in materia culturale, tenuto altresì conto dei recenti interventi legislativi anche a livello nazionale;

la suddetta legge è entrata in vigore in data 1° gennaio 2019. Tra i suoi principali obiettivi, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. c) ed e), si segnala, tra l’altro, che la Regione, nell’ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e intervento, effettua “l’esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l’impatto delle risorse pubbliche attraverso l’attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili”, nonché “la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un’offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione”;

con legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l’emergenza da Covid-19) la Regione Piemonte è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell’epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese;

al fine di dare completa, organica e razionale applicazione ai principi di cui al Titolo III, Capo III, della sopracitata l.r. n. 13/2020, con D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020 “L.r. 13/2020, art 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art 10, comma 2, del D.lgs 118/2001 s.m.i.”, è stato, tra l'altro, previsto (Allegato A, Parte seconda, lettera B), che, per quanto riguarda i soggetti di diritto privato che non vedono la partecipazione diretta o il controllo da parte della Regione Piemonte, “gli eventuali accordi di collaborazione e di convenzione a sostegno di specifici progetti devono essere individuati e motivati con provvedimenti della Giunta Regionale”, sulla base di un progetto per il 2020 coerente con la contingente situazione emergenziale e che accolga le tre aree di attività elencate nel medesimo provvedimento deliberativo e di seguito specificate:

- 1) attività rivolta al pubblico avvenuta nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;
- 2) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali (per quegli ambiti non fondati esclusivamente sul volontariato);
- 3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza.

Considerato che:

in tale ambito la Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus, di cui il Comune di Novara è unico Ente fondatore, è stata riconosciuta nel 1967 unica realtà in Piemonte, quale “Teatro di Tradizione”, ai sensi dell'art. 28 della legge 800/1967, riconoscimento confermato, per il triennio 2018-2020, dall'art. 18 del D.M. 27 luglio 2017, e conferito a soli 29 enti in tutta Italia, che viene attribuito a quelle strutture che hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali nel territorio delle rispettive province, in quanto capaci di dare particolare impulso alle tradizioni locali artistiche e musicali. La Regione Piemonte sostiene da tempo, ai sensi della L.r. n. 58/1978 e ora della l.r. 11/2018, anche tramite la stipulazione di specifiche convenzioni annuali, i progetti della Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus, riconoscendo in essa l'istituzione culturale di maggiore prestigio del territorio novarese e un'eccellenza di rilievo sovra regionale, in virtù del numero e della qualità di produzioni e coproduzioni realizzate con altri teatri di tradizione nazionali per la valorizzazione del repertorio lirico di tradizione; del radicamento delle attività proposte, nonché della validità e unicità dei contenuti, grazie anche ad una programmazione che inserisce la lirica in un più ampio e multidisciplinare cartellone di spettacoli articolato nei generi e nei pubblici di riferimento. La Fondazione Teatro Carlo Coccia si è connotata negli anni come soggetto capace di sviluppare progetti europei e di fare sistema con una pluralità di enti e soggetti, di profilo diversificato e collocati in un territorio anche extra-regionale;

con nota di cui al prot. n. 6697/A2003B del 28.07.2020, la Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus ha presentato richiesta di Convenzione per l'anno 2020, allegando la documentazione agli atti del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, relativa al progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo “Un altro teatro: variazioni sul tema” e al bilancio riferiti all'annualità 2020;

il Comune di Novara, con propria nota prot. n. 60859 del 28.07.2020, ha confermato l'intenzione di condividere e sostenere il progetto, con un contributo di Euro 100.000,00, e di aderire alla proposta di convenzione rafforzando in tal modo la coerenza con il sopra richiamato obiettivo regionale di operare anche tramite reti e sistemi per l'attuazione delle politiche culturali sul territorio;

l'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto contenuto nel Programma di Attività in riferimento ai requisiti specificamente elencati nel medesimo Documento e in piena armonia con la propria politica culturale, è interessata ad instaurare un rapporto di collaborazione con il Comune di Novara

e la Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus al fine di sostenere congiuntamente il progetto culturale dalla stessa proposto per l'anno 2020, cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 1.652.100,00.

Verificata, sulla base della documentazione agli atti riferita al contenuto del progetto e del relativo bilancio presentata dal predetto Ente la sussistenza dei requisiti richiesti dal Programma di Attività 2018-2020, quali condizioni per la stipula della convenzione.

Atteso che, sulla base delle considerazioni e delle comunicazioni sopra riportate:

con D.G.R. n. 16-1791 del 31 luglio 2020 "L. r. n. 13/2020 e D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo realizzato dalla Fondazione Teatro Coccia Onlus. Autorizzazione alla stipula di convenzione. Spesa di Euro 500.000,00 (di cui Euro 200.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 300.000,00 sul cap. 182890/2021)" è stato riconosciuto alla Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus per il sostegno del progetto di valorizzazione del teatro lirico di tradizione e contemporaneo per l'anno 2020, ai sensi della l.r. 11/2018, della l.r. 13/2020 e della D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti per le convenzioni nel Programma delle attività culturali 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018, un contributo di Euro 500.000,00, da assegnarsi mediante stipulazione di specifica convenzione, demandata alla competente Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio;

con il medesimo provvedimento deliberativo, è stato altresì, riconosciuto che il contributo complessivo di Euro 500.000,00 a favore della Fondazione sopra richiamata trova copertura finanziaria sul capitolo 182890, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, rispettivamente per Euro 200.000,00 relativamente all'anno 2020 e per Euro 300.000,00 in riferimento all'annualità 2021.

Dato atto che l'ente individuato dal presente provvedimento ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare, per l'anno 2020 con scadenza al 31 dicembre 2020, in attuazione della D.G.R. n. 16-1791 del 31 luglio 2020, la stipulazione di un rapporto convenzionale tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia Onlus di Novara, il cui schema è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a sostegno della realizzazione, nell'anno 2020, del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema";
- procedere, ai sensi della D.G.R. n. 16-1791 del 31 luglio 2020, all'assegnazione del contributo, a favore della Fondazione Teatro Carlo Coccia Onlus di Novara, per l'importo complessivo di Euro 500.000,00 e al relativo impegno.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli

1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2020: Euro 200.000,00
- Anno 2021: Euro 300.000,00

Il suddetto importo sarà corrisposto alla predetta Fondazione secondo le modalità di cui all'art. 4 (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo della Regione) della convenzione, che applica quanto stabilito dalla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", tenuto conto delle deroghe per l'anno 2020 introdotte con D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020, espressamente richiamate dalla predetta deliberazione della Giunta Regionale n. 16-1791 del 31 luglio 2020.

Considerato l'approvando schema di convenzione in relazione alla nozione di aiuti di Stato, si rileva che:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana statuisce che "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- in ambito di contribuzione dello Stato a favore del comparto dello spettacolo dal vivo, il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 ed in particolare l'articolo 9, comma 1, dispone che "Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con proprio decreto (...) ridetermina, con le modalità di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239, e con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014, i criteri per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo. I criteri di assegnazione tengono conto dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico nonché della regolarità gestionale degli organismi";
- in ambito di contribuzione regionale a favore del comparto della cultura, il sopra citato art. 7 della l.r. 11/2018 individua fra gli strumenti di intervento della Regione Piemonte il sostegno ad attività culturali il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";
- il Capo IV (Attività culturali e di spettacolo) della ridetta l.r. 11/2018 individua all'art. 31, fra gli ambiti di intervento in materia di spettacolo dal vivo, il comparto delle attività musicali;
- la Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus ha presentato un progetto di promozione della cultura musicale organizzato nell'anno 2020, i cui contenuti sono stati verificati sulla base dei requisiti e dei criteri contenuti nel citato Programma di Attività 2018/2020 e della D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020;
- l'approvando finanziamento a favore del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema" è concesso a seguito di valutazione del programma di attività ed esso interviene parzialmente sul bilancio corrispondente alle attività contenute nel progetto.

Tenuto conto:

- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005), secondo cui "lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V" e secondo cui "a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)";

- che l'intervento normativo statale e regionale teso a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività culturali e di spettacolo assolve ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;

quanto sopra esposto consente di escludere che progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema", proposto dalla Fondazione Carlo Coccia onlus, si sostanzi in un'attività economica;

vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale, che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)";

visto altresì il documento "Linee Guida, per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato", redatto, in coerenza con la sopra citata Comunicazione della Commissione Europea, dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Generale Spettacolo e dai Coordinamenti Tecnici Interregionali competenti in materia di Aiuti di Stato e Beni ed Attività Culturali, condiviso dai due coordinamenti tecnici in data 27 aprile 2017;

considerato che le entrate derivanti dalla vendita delle prestazioni del progetto coprono solo una frazione dei costi di produzione;

ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che il finanziamento pubblico di cui alla presente determinazione dirigenziale, destinato a un soggetto privato in controllo pubblico, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19);
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 48-1701 del 17 luglio 2020 recante "L.r. 13/2020, art 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art 10, comma 2, del D.lgs 118/2001 s.m.i.";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-1791 del 31 luglio 2020 recante "L. r. n. 13/2020 e D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo realizzato dalla Fondazione Teatro Coccia Onlus. Autorizzazione alla stipula di convenzione. Spesa di Euro 500.000,00 (di cui Euro 200.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 300.000,00 sul cap. 182890/2021)";
- visto il capitolo 182890 del bilancio di previsione 2020-2022, Missione 5, Programma 2 "Finanziamenti a enti, istituzioni associazioni culturali la cui costituzione e' stata promossa dalla amministrazione regionale o con cui vigono apposite convenzioni", che presenta la necessaria disponibilità e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

*determina*

- di approvare, per l'anno 2020, con scadenza al 31 dicembre 2020, in attuazione della D.G.R. n. 16-1791 del 31 luglio 2020, la stipulazione di un rapporto convenzionale tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia Onlus di Novara, il cui schema è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a sostegno della realizzazione, nell'anno 2020, del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema";

- di dare atto che l'importo di Euro 500.000,00 assegnato alla predetta Fondazione dal richiamato provvedimento deliberativo n. 16-1791 del 31 luglio 2020, viene alla stessa corrisposto, in ossequio a quanto stabilito nella medesima deliberazione, secondo le modalità stabilite dall'art. 4 della Convenzione;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 500.000,00 a favore della Fondazione Teatro Coccia Onlus, codice beneficiario 118453, di cui alla presente determinazione come segue:

1. Euro 200.000,00 sul capitolo 182890 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Euro 300.000,00 sul capitolo 182890 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto conseguentemente che si procederà alla liquidazione del contributo secondo la seguente articolazione:

- a) una quota in acconto, pari a Euro 200.000,00, successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e alla stipulazione della convenzione;
- b) la restante quota a saldo, sino alla concorrenza dell'importo restante del contributo, a seguito della presentazione della documentazione prevista a rendiconto entro il 31 maggio 2021;

- di precisare che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa;

- di specificare che, secondo quanto stabilito dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010, per il contributo di cui al presente atto, il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: J16J20000170005.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo)  
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE,  
IL COMUNE DI NOVARA E LA FONDAZIONE TEATRO CARLO  
COCCIA ONLUS A SOSTEGNO DEL PROGETTO DI  
VALORIZZAZIONE DEL REPERTORIO LIRICO DI TRADIZIONE E  
CONTEMPORANEO  
“UN ALTRO TEATRO: VARIAZIONI SUL TEMA”  
PER L’ANNO 2020**

Premesso che

- ai sensi dell’art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 01 agosto 2018, n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", la Regione, nell’ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua “l’esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l’impatto delle risorse pubbliche attraverso l’attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili”, nonché “la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un’offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione”;

- in forza dell’art. 4 (funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione “(...) opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale (...);”;

- in base all’art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della legge 11/2018, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali, è previsto il “convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;

- la Giunta Regionale, con provvedimento deliberativo n. 23-7009 dell'8.6.2018, ha approvato il Programma di Attività per il triennio 2018-2020 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali che contiene, fra l'altro, uno specifico paragrafo dedicato ai "Protocolli di intesa e Convenzioni" in cui si sottolinea che la Regione "nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori, della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale, e dell'innovazione, intesa come valore innovativo del progetto. Gli strumenti del protocollo d'intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale su un determinato territorio. Si terrà anche conto di riconoscimenti pubblici di unicità culturale territoriale nazionale o internazionale e di reti costituite da operatori culturali che operano in ambiti omogenei, finalizzate a sviluppare e condividere attività affini";

- con legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19) la Regione Piemonte è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese e al fine di dare completa, organica e razionale applicazione ai principi di cui al Titolo III, Capo III, della ridetta l.r. n. 13/2020, con D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020 è stato, tra l'altro, previsto (Allegato A, Parte seconda, lettera B), che, per quanto riguarda i soggetti di diritto privato che non vedono la partecipazione diretta o il controllo da parte della Regione Piemonte, "gli eventuali accordi di collaborazione e di convenzione a

sostegno di specifici progetti devono essere individuati e motivati con provvedimenti della Giunta Regionale”, sulla base di un progetto per il 2020 coerente con la contingente situazione emergenziale e che accolga le tre aree di attività elencate nel medesimo provvedimento deliberativo e di seguito specificate:

- 1) attività rivolta al pubblico avvenuta nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;
- 2) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali (per quegli ambiti non fondati esclusivamente sul volontariato);
- 3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza;

- in tale ambito la Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus, di cui il Comune di Novara è unico Ente fondatore, è stata riconosciuta nel 1967 unica realtà in Piemonte, quale “Teatro di Tradizione”, ai sensi dell’art. 28 della legge 800/1967, riconoscimento confermato, per il triennio 2018-2020, dall’art. 18 del D.M. 27 luglio 2017, e conferito a soli 29 enti in tutta Italia, che viene attribuito a quelle strutture che hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali nel territorio delle rispettive province, in quanto capaci di dare particolare impulso alle tradizioni locali artistiche e musicali. La Regione Piemonte sostiene da tempo, ai sensi della L.r. n. 58/1978 e ora della l.r. 11/2018, anche tramite la stipulazione di specifiche convenzioni annuali, i progetti della Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus, riconoscendo in essa l’istituzione culturale di maggiore prestigio del territorio novarese e un’eccellenza di rilievo sovra regionale, in virtù del numero e della qualità di produzioni e coproduzioni realizzate con altri teatri di tradizione nazionali per la valorizzazione del repertorio lirico di tradizione; del radicamento delle attività proposte, nonché della validità e unicità dei contenuti, grazie anche ad una programmazione che inserisce la lirica in un più ampio e multidisciplinare cartellone di spettacoli articolato nei generi e nei pubblici di riferimento. La Fondazione Teatro Carlo Coccia si è connotata negli anni come soggetto capace di sviluppare progetti europei e di fare sistema con

una pluralità di enti e soggetti, di profilo diversificato e collocati in un territorio anche extra-regionale;

- la Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus ha presentato alla Regione, con propria nota prot. n. 165/GA del 24.07.2020, richiesta di contributo e di stipula di convenzione a sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema" relativo all'annualità 2020;

- il Comune di Novara, con propria nota prot. n. 60859 del 28.07.2020, ha confermato l'intenzione di condividere e sostenere il progetto e di aderire alla proposta di convenzione, rafforzando in tal modo la coerenza con il sopra richiamato obiettivo regionale di operare anche tramite reti e sistemi per l'attuazione delle politiche culturali sul territorio;

- il Comune di Novara, al contempo, con propria convenzione REG N. 80 del 7 Maggio 2020, ha proseguito, per il biennio 2020/21, nel pluriennale sostegno alle attività promosse dalla Fondazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, come previsti nell'atto fondativo e nello Statuto, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 117 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) per la valorizzazione del patrimonio affidatole e per la promozione, lo sviluppo, il coordinamento e la gestione di tutte le attività di rilevanza artistica e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma espressiva e genere;

- il Comune di Novara ha inoltre avviato, con risorse proprie, importanti investimenti, nel biennio 2019/2020 per un importo complessivo pari a oltre 1,5 milioni di Euro, finalizzati alla messa in sicurezza degli impianti del Teatro ed al mantenimento delle condizioni di agibilità della struttura;

- la Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel Programma di Attività in riferimento ai requisiti specificamente elencati nel medesimo Docu-

mento e in piena armonia con la politica culturale della Regione Piemonte, è interessata ad instaurare un rapporto di collaborazione con il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia onlus al fine di sostenere congiuntamente il progetto culturale dalla stessa proposto per l'anno 2020, cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 1.652.100,00;

- a tal fine, con deliberazione n. 16 - 1791 del 31.07.2020 "L. r. n. 13/2020 e D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia Onlus. Autorizzazione alla stipula di convenzione" la Giunta Regionale ha stabilito l'importo da riconoscere alla richiamata Fondazione Teatro Carlo Coccia, per la quale è stato disposto il riconoscimento, mediante stipula di convenzione, di un contributo di Euro 500.000,00 per il progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema" relativo all'annualità 2020;

- le attività della presente convenzione rispettano il ruolo strategico del sopracitato Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come esplicitamente affermato dal richiamato Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018;

#### QUANTO SOPRA PREMESSO

#### TRA

la **Regione Piemonte**, qui appresso detta semplicemente *Regione*, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Commercio, dott.ssa Marzia Baracchino, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Via Bertola n. 34, in Torino,

E

il **Comune di Novara**, qui appresso detto semplicemente *Comune*, rappresentato per competenza, giusti i poteri conferiti con provvedimento sindacale prot. 49911 del 23/06/2020, dal dott. Davide Zanino, il quale interviene ed agisce in rappresentanza del Comune in qualità di Dirigente del Servizio Cultura Turismo Eventi "Servizio per la gestione del patrimonio culturale, del turismo e per lo sviluppo degli eventi", domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di Via F.lli Rosselli n. 1, in Novara,

E

la **Fondazione Teatro Carlo Coccia Onlus** di Novara, qui appresso detta semplicemente *Fondazione* (Codice fiscale 01980910036), rappresentata dal Presidente pro-tempore dott. Fabio Ravanelli, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione, in Via F.lli Rosselli n. 47, in Novara,

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

la premessa costituisce parte integrante della presente convenzione;

#### **Art. 1**

#### **(Finalità)**

1.1 La Regione, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma di Attività dell'Assessorato Cultura, Turismo e Commercio per il triennio 2018-2020 in materia di beni e attività culturali e in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 16 - 1791 del 31.07.2020, e il Comune, in applicazione di quanto disposto dalla propria convenzione REG N. 80 del 7 maggio 2020, intervengono a sostegno della Fondazione per la realizzazione del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema" relativo all'annualità 2020, allegato alla presente Convenzione, di cui fa parte integrante e sostanziale,

mediante l'assegnazione rispettivamente di un contributo di Euro 500.000,00 e di Euro 100.000,00.

**Art. 2**  
**(Modalità)**

2.1 La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per l'anno 2020, realizza nella medesima annualità il programma di iniziative, corredato del relativo preventivo economico, allegato alla presente Convenzione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

2.2 La Fondazione in particolare:

- a) realizza il programma di attività per l'anno 2020 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione;
- b) comunica alla Regione e al Comune le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma di attività, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività oggetto di convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuale ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribu-

zione massima fissata dalla Regione e dal Comune ed esclusivamente destinato alla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione.

2.6 La Fondazione è tenuta a presentare il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute secondo le seguenti modalità:

- a) per quanto attiene la Regione, nel rispetto dei criteri di rendicontazione stabiliti dalla disposizione di cui al punto 10 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017, tenuto conto delle deroghe per l'anno 2020 introdotte con D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020;
- b) per quanto attiene il Comune, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione REG N. 80 del 7 maggio 2020.

### **Art. 3**

#### **(Intervento della Regione e del Comune)**

3.1 Per l'anno 2020, la Regione assegna un contributo pari a Euro 500.000,00 e finalizza il proprio intervento al sostegno delle attività relative al progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema" individuate nell'allegato alla presente convenzione.

3.2 Nell'ambito del contributo complessivo per l'anno 2020 di Euro 250.000,00, stabilito dalla Convenzione REG N. 80 del 7 maggio 2020 sottoscritta tra il Comune e la Fondazione per la realizzazione delle attività previste per la stagione 2019/2020, il Comune destina Euro 100.000,00 a sostegno delle attività relative al progetto dell'anno 2020 di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema" oggetto della presente convenzione, individuate nell'allegato alla convenzione medesima.

3.3 Competono alla Regione e al Comune le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

#### **Art. 4**

##### **(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo della Regione)**

4.1 Il contributo della Regione di Euro 500.000,00 viene liquidato in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari ad Euro 200.000,00, e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 300.000,00.

4.2 La quota di anticipo viene liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e posteriormente alla stipulazione della presente convenzione.

4.3 Al termine della realizzazione del progetto previsto dalla convenzione, e comunque entro il 31.05.2021, ai fini della liquidazione della quota a saldo del contributo regionale, la Fondazione è tenuta a presentare quanto stabilito al punto 10 dell'Allegato 1 della richiamata D.G.R. 58-5022 dell'8 maggio 2017, tenuto conto delle deroghe introdotte per l'anno 2020 con D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita all'attività oggetto della presente convenzione, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti della Fondazione. Stante la straordinarietà dell'annualità 2020, il contributo regionale è utilizzato per sostenere sia le spese correlate alla progettualità, sia le spese generali e di funzionamento, fatta salva la prevalenza dell'utilizzo per le attività rivolte al pubblico avvenute nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza, l'attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli

occupazionali (per quegli ambiti non fondati esclusivamente sul volontariato) e per le attività 2020 propedeutiche alla ripartenza;

d) copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui alla lettera c), unitamente a copia delle relative quietanze in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere avvenuto mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifica qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a tali documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti o con altre modalità non tracciabili; la documentazione contabile presentata deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24, voucher nel contesto di una prestazione occasionale, documentazione relativa a rimborsi di spese a piè di lista (vale a dire, dichiarazione del percipiente, copia dei giustificativi di spesa, dichiarazione del soggetto beneficiario sulla attinenza del rimborso al progetto), ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali, a premi e concorsi, ricevuta relativa a prestazione non soggetta a emissione di fattura (con citazione della normativa fiscale di riferimento) da parte di enti e associazioni.

4.4 La documentazione contabile presentata, di cui al punto 4.3, deve risultare pagata in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato; deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità e non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori.

4.5 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al venticinque per cento. Nell'ipotesi in cui risulti uno scostamento superiore al venticinque per cento, si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calco-

lata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il venticinque per cento. In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al venticinque per cento del preventivo, ma comunque non oltre il quaranta per cento, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore competente una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili dal Settore competente, la riduzione del contributo non ha luogo, fatto salvo comunque il rispetto della soglia del settanta per cento dell'incidenza del contributo regionale sul totale delle spese effettive.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3 salvo diversa disposizione di legge correlata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

## **Art. 5**

### **(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo del Comune)**

5.1 Il contributo del Comune di Euro 100.000,00 viene liquidato come stabilito dalla Convenzione REG N. 80 del 7 maggio 2020 sottoscritta tra il Comune e la Fondazione.

5.2 Il saldo del contributo per l'anno 2020 verrà liquidato dietro presentazione, oltre a quanto stabilito in Convenzione, di tutta la documentazione trasmessa alla Regione Piemonte di cui all'art. 4.3

#### **Art. 6**

##### **(Evidenza dell'intervento pubblico)**

6.1 L'intervento della Regione e del Comune devono essere evidenziati attraverso l'apposizione dei marchi ufficiali degli Enti sui materiali promozionali, cartacei e on line, inerenti le attività oggetto della presente Convenzione.

#### **Art. 7**

##### **(Durata e recesso)**

7.1 La presente Convenzione, che comprende le attività realizzate nell'anno solare 2020, è valida sino al 31.12.2020, fatta salva l'osservanza degli adempimenti amministrativi di cui all'art. 4.3.

7.2 L'Amministrazione regionale e quella comunale potranno recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

7.3 La Fondazione potrà recedere anticipatamente dalla convenzione previa comunicazione scritta.

#### **Art. 8**

##### **(Modifiche)**

8.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto.

#### **Art. 9**

##### **(Registrazione)**

9.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

9.2. La presente Convenzione è esente da bolli ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 allegato B, punto 27-bis.

#### **Art. 10**

##### **(Spese)**

10.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico della Fondazione.

#### **Art. 11**

##### **(Validità)**

11.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale e quella comunale, sarà valida solamente per la Fondazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

11.2 Qualora il Presidente della Fondazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

#### **Art. 12**

##### **(Trattamento dei dati personali)**

12.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

**Art. 13**  
**(Norme finali)**

13.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

13.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

Il Direttore Regionale

Dott.ssa Marzia Baracchino

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Comune di Novara

Il Dirigente del Servizio Cultura Turismo Eventi

Dott. Davide Zanino

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Fondazione Teatro Coccia Onlus

Il Presidente pro-tempore

Dott. Fabio Ravanelli

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati:

- a) progetto per l'anno 2020 delle attività progettuali oggetto della Convenzione;
- b) bilancio preventivo relativo alle attività oggetto di convenzione per l'anno 2020.

UN ALTRO TEATRO: VARIAZIONI SUL TEMA

Valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo

Azioni strategiche per la programmazione artistica

2020

## PREMESSA

E' tra gli obiettivi prioritari della Fondazione stabilire le giuste condizioni per lo sviluppo della qualità artistica dei progetti e la fruizione di un più ampio pubblico, a tal fine diviene indispensabile costruire una rete di collaborazioni per il sistema relazionale a livello territoriale, nazionale e internazionale. Anche nell'anno 2020 la Fondazione si è costantemente impegnata nella stipula di co-produzioni liriche in collaborazione con diversi altri teatri nazionali ed internazionali.

Ma il vero e più potente elemento distintivo della produzione del Teatro Coccia è il *MADE IN ITALY*: coinvolgere, valorizzare, sostenere gli artigiani dell'opera italiana e che rappresentano la nostra vera forza.

Dunque la creazione di sinergie con professionisti di altissimo livello e altri enti, è stato un naturale sviluppo nel processo di valorizzazione delle eccellenze italiane e di divulgazione del Teatro Coccia. Gli ultimi anni hanno visto il Teatro coinvolto in alcuni progetti di carattere multidisciplinare e innovativo come *Mettici il cuore, Cannavacciuolo all'opera Opera live Cooking©*, del 2019, opera lirica commissionata a Valentino Corvino per le musiche, libretto di Vincenzo De Vivo su soggetto di Luca Baccolini, nella quale stili, arti e convenzioni sono fuse insieme e lontani dall'idea del patchwork quale accostamento casuale di stili o situazioni, adottando i codici e le convenzioni dell'opera lirica nella quale il divenire, la storia e l'evoluzione del personaggio ne identificano il genere.

In quest'ultimo periodo, data la contingenza dell'attuale situazione sanitaria, la messa in onda in streaming di alcune delle nostre produzioni liriche di repertorio e contemporanee ha riscosso un grande successo ed è stata subito replicata da diversi altri Teatri italiani e non solo.

In questo momento più che mai si sente la necessità di rinnovare il rapporto con il proprio pubblico per rafforzare e sostenere la tradizione e l'identità di un popolo attraverso il confronto con la contemporaneità e grazie ai mezzi tecnologici e all'interattività.

Il Teatro Coccia è sempre stato aperto alla Città, identificandosi come luogo simbolico per la Città, luogo di incontro, ed assolve al suo compito primario quello di "fare cultura", stimolare dialogo, affermarsi come elemento strategico per creare le condizioni di pari opportunità di accesso e di partecipazione alle attività culturali, un Teatro che interviene nel sociale, aperto alle nuove tendenze e culture, ai diversi campi delle arti, un Centro vivo di Produzione e Promozione della musica e della multimedialità, un ponte tra tradizione e innovazione, tra grande repertorio e nuove modalità di proposta.

Una necessità delle istituzioni come il Teatro Coccia è quella di andare oltre agli stereotipi della musica classica e dell'opera comunemente concepite, che spingono le persone a pensare "questa cosa non fa per me". Con l'avvento della nuova Direzione è ancora più evidente la precisa volontà di aprire le porte del Teatro alla cittadinanza e creare reti e network di modo che l'istituzione passi da luogo di cultura e creazione artistica a luogo di partecipazione anche multimediale e interattiva, per integrare così la produzione artistica e i progetti formativi per il pubblico con lo scopo più ampio di coinvolgimento dei cittadini bilanciando i differenti livelli e dimensioni in cui l'istituzione opera: artistica, economica, formativa, sociale, locale, nazionale e internazionale.

In un momento come quello che stiamo vivendo, in cui l'incerto futuro fa venire meno i bisogni sociali riducendoli all'indispensabile, si sente l'esigenza di sperimentare nuovi approcci, di *cambiare sguardo e prospettive*.

Sulla base dello studio di casi specifici e best practice<sup>1</sup> si è potuto verificare che nell'ultimo anno alcune modalità di coinvolgimento hanno condotto, assieme alle esperienze di coproduzione di spettacoli, alla seguente riflessione: il prodotto culturale in sé è privo di significato se non porta anche a sviluppi in ordine di ampliamento e diversificazione del pubblico, coesione sociale dei cittadini, creazione di una comunità di artisti e operatori, sostenibilità economica, ricadute sui territori di riferimento e oltre.

Questa strategia si inserisce nella *mission* del Teatro di concorrere allo sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo favorendo la qualità artistica, i progetti di carattere innovativo, la qualificazione delle competenze e nel contempo promuovere l'accesso agli eventi di spettacolo valorizzando il patrimonio artistico e culturale e il potenziale creativo delle risorse tramite progetti in rete con diversi soggetti e strutture.

## **UN'ATTIVITA' ... BLOCCATA sul nascere ...**

Le attività della Fondazione sono state interrotte prematuramente per le ragioni tristemente note a tutti noi. Da gennaio a maggio 2020, il Teatro è stato impegnato in produzioni di spettacoli lirici e musicali e nell'ospitalità di eventi per un totale di 24 recite nel periodo preso in considerazione (gennaio – maggio 2020) per un totale di 9.907 presenze (come da allegato d già in vostre mani) di cui:

16 recite e 6.627 presenze come organizzatore e/o produttore la Fondazione Teatro Coccia

---

<sup>1</sup> Final Report Study on Audience Development - How to place audiences at the centre of cultural organisations, January 2017, European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture

8 recite e 3.280 presenze di altri organizzatori.

L'OPERA lirica commissionata nella stagione 2019 – 2020 è stata l'opera *Donna di Veleni*, musica di Marco Podda su libretto di Emilio Jona, direttore Vittorio Parisi per la regia di Alberto Jona in una storia contemporanea che affonda le sue radici nel mondo popolare e nella Sicilia barocca attraverso elementi multidisciplinari tra il teatro lirico e il teatro delle ombre. Un triangolo amoroso su cui domina una imponente figura femminile, sorta di madre e Acabadora, che guida i destini di vita, amore e morte. La nuova produzione vede la commistione di generi tra opera e teatro delle ombre grazie alla coproduzione tra Teatro Coccia e Controluce Teatro d'Ombre. Nel ruolo della donna di veleni Paoletta Marrocu, Julia Farrès-Llongueras è Maria, la giovane che ricerca l'aiuto della protagonista dell'opera per uscire dal legame strappatole con forza da Ruggero, interpretato da Danilo Formaggia, e vivere serenamente la storia d'amore con l'Amante, interpretato da Matteo Mezzaro. L'opera è stata preceduta da diversi eventi che ne hanno raccontato la genesi e approfondito la musica come l'*Operitivo* e diversi altri del palinsesto *Il Coccia allo specchio*.

**CONCERTI:** in occasione delle festività del santo patrono della città il teatro ha proposto *Concerto per San Gaudenzio* eseguito dall'Orchestra Gli Archi Italiani e dal Coro Città di Piazzola sul Brenta, diretto da Paolo Piana. Il concerto include una composizione scritta appositamente per l'occasione da Federico Gon: *Missa Brevissima*, una nuova commissione che segna l'inizio di un nuovo percorso per il teatro Novara, non solo di opere contemporanee, ma anche la commissione di concerti sinfonici.

**BALLETTO:** il 18 e 19 gennaio 2020 in scena *La bella addormentata* balletto del Russian Classical Ballet diretto da Evgenya Bepalova, un titolo della tradizione che ha visto in scena corpo di ballo e solisti provenienti dalle principali compagnie russe, per la coreografia originale di Marius Petipa su musiche di Cajkovskij.

**VARIE ETA':** l'11 e 12 gennaio 2020 è andato in scena il musical *Oklahoma!* di Rodgers & Hammerstein, una nuova opera di teatro musicale del Teatro Coccia in coproduzione con STM. In buca l'orchestra di 53 elementi diretta da Sandro Torriani, la regia firmata da Luca Savani, sul palco i giovani e talentuosi protagonisti della celebre vicenda del musical tradotto per la prima volta in italiano da Andrea Ascari. Il 1° e 2 febbraio 2020 Nancy Brilli è stata la protagonista di *A che servono gli uomini* su musiche di Giorgio Gaber per la regia di Lina Wertmuller.

**PROSA:** il 25 e 26 gennaio 2020 sul palco del Teatro protagonista l'attore novarese per eccellenza, Umberto Orsini, con la sua compagnia impegnati ne *Il Costruttore Solness* di Henrik Ibsen; il 22 e 23 febbraio 2020 *Arsenico e vecchi merletti*, con in scena lo straordinario duo di "ziette" Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini, la regia di Geppy Gleijeses riprende la storica regia di Mario Monicelli, cui è dedicato lo spettacolo.

**COMICO:** il 7 febbraio 2020 Deborah Villa è andata in scena con *Gli uomini vengono da Marte le donne da Venere* tratto dal best seller di John Gray.

**EVENTI:** il 5 gennaio 2020 *La sirenetta, il ritorno di Ariel*, una favola musicale con Fiordaliso nei panni della regina del mare Ursula e la giovanissima Serena Rigacci nel ruolo della Sirenetta.

**FAMIGLIA:** il 9 febbraio 2020 è andata in scena *Favole al telefono*, favola musicale tratta dai racconti di Gianni Rodari programmata nel 2020 in occasione del centenario dalla nascita del grande scrittore originario di Omegna. Le musiche originali sono firmate da Valentino Corvino.

**TEATRO SCUOLA:** tre spettacoli dedicati alle scuole sono andati in scena tra gennaio e febbraio: la favola *Pollicino, Nelson* (sulla vita di Nelson Mandela) e *Annibale, memorie di un elefante*.

**APERITIVO IN JAZZ:** la rassegna in collaborazione con Novara Jazz ha visto due concerti al Piccolo Coccia il 26 gennaio e 23 febbraio 2020.

**COCCIA ALLO SPECCHIO:** oltre a tutte le esibizioni e gli spettacoli della stagione, la direzione artistica ha programmato 13 eventi incentrati su contenuti di opera e musica al fine di promuovere le attività, ampliare il pubblico, creare sinergie. Tutti questi eventi sono stati programmati in collaborazione con molte associazioni locali e nazionali, enti pubblici e privati.

Il palinsesto tra gennaio e febbraio ha visto:

- sabato 25 gennaio 2020, ore 18.00 – Foyer Teatro Coccia, presentazione libro *Sold out* di Umberto Orsini. Umberto Orsini a dialogo con Alessandro Barbaglia ha presentato il suo ultimo libro, edito da Laterza nel 2019, *Sold Out*. Appuntamento in collaborazione con il Circolo dei Lettori, Novara e Libreria Lazzarelli.

- sabato 1° febbraio 2020, ore 16.00 - Foyer Teatro Coccia, presentazione del concerto del Conservatorio Cantelli *Il grande Ludwig e l'allievo Ferdinand*, nuovo appuntamento della rassegna *...due passi dal Coccia*, introduzione ai Concerti del Cantelli Stagione 2019/2020.
- Dall'1° al 9 febbraio 2020 – Foyer Teatro Coccia, esposizione fotografica in collaborazione con la Società Fotografica Novarese dedicate a Gianni Rodari. L'esposizione è patrocinata da 100Rodari, eventi dedicati al centenario dalla nascita del grande scrittore originario di Omegna.
- 5 febbraio 2020, ore 12.00 - Foyer Teatro Coccia, Conferenza Stampa *Donna di Veleni* con gli autori e gli interpreti dell'opera.
- 5 febbraio 2020, ore 19.00 - Foyer Teatro Coccia, Operativo con *Donna di Veleni*, alla scoperta dell'opera con gli autori e i protagonisti dell'opera in collaborazione con il Bistrot Cannavacciuolo.
- 10 febbraio 2020, ore 21.00 – Circolo dei Lettori, Guida all'ascolto di *Donna di Veleni* in collaborazione con il Circolo dei Lettori. Diana Re intervista Marco Podda per una guida all'ascolto dell'opera.
- 11 febbraio 2020, ore 18.30 - Piccolo Coccia, il professor Battista Beccaria e Mario Finotti raccontano di stregonerie nel territorio novarese. Dal 12 al 19 febbraio 2020 il Foyer del Teatro Coccia ospiterà la mostra fotografica di Mario Finotti sui massi erratici.
- 12 febbraio 2020, ore 18.30 - Foyer Teatro Coccia, la giornalista e scrittrice Roberta Pedrotti ha incontrato il cast creativo di *Donna di Veleni* in una conferenza di presentazione dell'opera in scena sul palcoscenico del Teatro Coccia. Tra racconti e approfondimenti alla scoperta dei personaggi e le vicende dell'opera di Marco Podda. Appuntamento in collaborazione con STM – Scuola del Teatro Musicale.
- 14 e 16 febbraio 2020 – Platea del Teatro Coccia, Due chiacchiere su... *Donna di Veleni*, il direttore del Teatro Corinne Baroni incontra il cast creativo dell'opera. Alla prima presente anche Emilio Jona, storico, scrittore, librettista dell'opera.
- 15 febbraio 2020, ore 11.30 - Foyer Teatro Coccia, presentazione *I sentieri delle Muse – Donne italiane di talento nella storia*, a cura di Associazione Culturale 'Cinema e Storia' Roma, Associazione di Promozione Sociale e del Terzo Settore "@rteLab" Novara, esposizione dell'abito di Eleonora Duse, una delle più grandi attrici di teatro tra Otto e Novecento.

- 16 febbraio 2020, ore 16.00 - Piccolo Coccia, laboratorio per i bambini con Cristina Bersanelli. *La domenica porta i grandi a teatro. Donna di Veleni*, laboratorio di didattica tenuto da Cristina Bersanelli, Premio Abbiati della critica musicale italiana e Premio internazionale Illica per la sua attività di divulgazione della lirica rivolta ai ragazzi. Percorsi per bambini dai 6 ai 10 anni organizzati durante le recite d'opera della domenica che permettono ai più piccoli di andare a Teatro con mamma, papà, i nonni... e mentre i "grandi" siedono in poltrona, i piccoli, attraverso giochi ritmici, pozioni, drammatizzazione delle scene, trucchi di palcoscenico, gioco delle carte dell'opera, costruzione delle case dei protagonisti e del Bingo della lirica, per condividere in famiglia la passione per l'opera.
- 22 febbraio 2020 dalle 14.30 alle 18.30 - Foyer Teatro Coccia, trucco teatrale per Carnevale. Le allieve dell'Accademia dei Mestieri d'Opera AMO, corso di Trucco e Acconciature per il Teatro, in occasione del Carnevale hanno truccato pubblico e quanti hanno voluto in maniera originale e scenica. Il corso AMO è coordinato da Rosalia Visaggio in collaborazione con Filos Formazione.

Le collaborazioni sono cresciute e il Teatro Coccia diventa il motore del cambiamento promuovendo reti e partecipazione attiva. Infatti se nel 2018 delle 27 scuole che beneficiano di spettacoli teatrali solo 4 sono state coinvolte nel lavoro dedicato ai bambini, nel 2019/2020 sono cresciute a 35, 10 delle quali coinvolte anche nei processi di produzione di altre attività dedicate. Le istituzioni del territorio con cui gestiamo e organizziamo eventi ad hoc sono cresciute da 5 a 23 nel 2020. A proposito di teatri troviamo anche una diversificazione della partnership e un ampliamento delle collaborazioni con due enti lirici (Teatro Massimo di Palermo e Teatro Regio di Torino) non presenti fino al 2018. Le Università con cui si collabora sono cresciute da 0 a 4 e stiamo sempre più cercando di approfondire e collaborare nello specifico: dalle mere convenzioni di stage siamo passati ad accordi su ricerca, comunicazione e una partnership sul Premio Cantelli.

## UNA SFIDA QUASI IMPOSSIBILE

Premio Internazionale di Direzione d'orchestra G.Cantelli: con uno sforzo importante, dopo oltre un anno di lavoro con grande determinazione, è rinato a Novara lo storico premio internazionale per direttori d'orchestra Guido Cantelli ([www.premiocantelli.it](http://www.premiocantelli.it)). Nel centenario della nascita di questo straordinario musicista, il Teatro Coccia ha realizzato una proficua collaborazione con il Comune di Novara, il Teatro Regio di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, il Conservatorio di musica

Guido Cantelli e l'Associazione Amici della Musica V.Cocito per proporre questo straordinario Premio conosciuto in tutto il mondo.

Il bando di partecipazione al premio si è aperto il 1° aprile e si è chiuso il 15 maggio 2020.

Provengono da Italia, Spagna, Svizzera, Germania, Olanda, Gran Bretagna, Singapore, Taiwan, Bielorussia e Stati Uniti i diciotto giovani selezionati per partecipare all'XI Edizione del Premio internazionale di direzione d'orchestra "Guido Cantelli". Le direttrici e i direttori d'orchestra under 35 (l'età media è di 30 anni) sono stati scelti sulla base del curriculum e di esibizioni registrate in video tra 206 candidati originari di 38 paesi e 4 diversi continenti (dall'Australia alla Corea del Sud, dal Brasile alla Russia, passando per Giappone, Hong Kong, Kazakistan e Nuova Zelanda). La preselezione è stata affidata a una giuria composta da Matteo Beltrami, Direttore Musicale del Teatro Coccia di Novara, Antonino Fogliani, Direttore Musicale del Festival Rossini in Wildbad e Direttore Ospite Principale della Deutsche Oper am Rhein, e dal direttore d'orchestra spagnolo Jordi Bernàcer. I partecipanti affronteranno le varie prove del concorso tra l'8 e l'11 settembre 2020 al Teatro Regio di Torino, sul podio dell'Orchestra del Teatro, mentre il 12 settembre – sempre a Torino - avrà luogo il primo turno della finale. Il 13 settembre sarà la volta del secondo e ultimo turno della finale a Novara, durante la quale i concorrenti affronteranno concorrenti dirigeranno un programma che affronta due tra le più famose e difficili Sinfonie del repertorio che ogni direttore d'orchestra deve saper eseguire, Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92 di Ludwig van Beethoven e Sinfonia n. 4 in la maggiore "Italiana", op. 90 di Felix Mendelssohn-Bartholdy."

Si annuncia inoltre il Comitato d'onore del Premio formato dal Ministro ai Beni Culturali Dario Franceschini, dal Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, dal Sindaco del Comune di Novara Alessandro Canelli, dal Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale Gian Carlo Avanzi, dal Presidente della Fondazione "Gioachino Rossini" Gianni Letta e da Leonardo Cantelli, figlio del Maestro.

Ai già previsti Primo Premio (12.000 euro), Premio della Critica (3.000 euro), Premio della Città (2.000 euro) e Premio Giovani (1.000 euro), si aggiungono scritture artistiche per dirigere concerti offerti dalla Fondazione Coccia, dal Teatro Regio di Torino, dalla Fondazione Arturo Toscanini di Parma, dall'ORT-Orchestra della Toscana, dal Teatro La Fenice di Venezia, dall'Orchestra Sinfonica di Tucson, dalla RSO-Orchestra Sinfonica della Radio di Vienna ORF, dall'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo, dal Belcanto Opera Festival in Wildbad.

## IL TEATRO A CASA VOSTRA

Come la maggior parte dei teatri del nord Italia, il Teatro Coccia ha concluso la stagione 2019/2020 il 23 febbraio 2020 a causa dell'epidemia di COVID-19. Se questa ondata obbliga il Teatro Coccia a cancellare e rimandare gli spettacoli programmati, non impedisce al personale, alla direzione, ai collaboratori, ai tecnici e agli artisti di impegnarsi per mantenere l'attenzione, allargare le relazioni e intrattenere il pubblico con mezzi digitali. Innanzitutto dal 10 marzo 2020 il Teatro inizia a programmare le produzioni liriche del Teatro Coccia sui canali Facebook e Youtube: Ernani di G. Verdi (2019), Cendrillon di P. Viardot (2019), Donna di Veleni di M. Podda (2020), La Traviata di G. Verdi (2019), Nabucco di G. Verdi (2018), La vedova Allegra di F. Lehar (2018), Mettici il cuore di V. Corvino (2019), Ami e Tami di M. Kovlèr (2019) con hashtag #ilteatroacasavostra.

**QUELLA VOLTA AL COCCIA:** un'iniziativa nata come spunto perché il pubblico potesse impegnare parte del proprio tempo in casa tra i ricordi e i racconti, e perché il Teatro stesso potesse conoscere ancora meglio la propria storia è *Quella volta al Coccia...* È stato suggerito di sfogliare i vecchi album di famiglia, analogici o digitali, e cercare foto del secolo scorso (dal 1900 al 1999) che raccontassero il legame tra i proprio cari e/o il proprio con il Teatro Coccia: partecipazione a spettacoli, apparizioni in palcoscenico, dietro le quinte, fotografie con artisti, festeggiamenti... e inviarle via WhatsApp o via mail corredate da nome e cognome del mittente, con data dello scatto e descrizione del ricordo legato alla foto.

Le foto sono state pubblicate sui canali social del Coccia: un altro modo per condividere l'amore per il teatro restando a casa.

**OPERA SMART WORKING:** il passo successivo è stata la commissione e produzione di una nuova opera *Alienati - Opera Smart Working*: il metodo del lavoro *smart* applicato al teatro e all'opera. In questo periodo di sospensione forzata dell'attività, la direzione del Teatro ha riunito una task force di compositori, autori, registi, cantanti per creare un'opera inedita che trae ispirazione dall'isolamento domestico per generare connessioni su supporto digitale. Questa performance non significa sostituire l'opera dal vivo, ma è un'opportunità per testare la produzione nuova e intersettoriale attraverso il supporto digitale. La particolarità dell'opera sta nella sua realizzazione artistica e creativa: i cinque compositori, Federico Biscione, Alberto Cara, Cristian Carrara, Federico Gon e Marco Taralli, hanno composto la musica e le arie per i protagonisti dell'opera condividendo suggerimenti e mondi musicali di una distanza.

Basato su soggetto di Stefano Valanzuolo, Vincenzo De Vivo ha scritto un libretto divertente e talvolta irriverente. La magia di mettere insieme tutti questi elementi è del regista Roberto Recchia, con il supporto di Federico Pelle, tecnico del suono che ha raccolto tutti i contributi audio e li ha mixati per dare profondità e chiarezza ai suoni. Ma la proposta di *Alienati* non è solo questo. Il pubblico che ha assistito all'opera tramite il sito web del Teatro Coccia ([www.fondazioneteatrococcia.it](http://www.fondazioneteatrococcia.it)) e sulla piattaforma OnTheatre.tv ha avuto l'opportunità di scegliere il "destino" dei personaggi affrontando veri e propri incroci. Questa metodologia rende il pubblico profondamente coinvolto nella storia, potendo decidere gli sviluppi e i percorsi in uno spettacolo godibilissimo e piacevole.

Il cast di *Alienati* è composto da voci di grande fama internazionale: nel ruolo dello psicologo il baritono Alfonso Antoniozzi, la nutrizionista è il mezzosoprano Daniela Barcellona, il ladro gentiluomo è il baritono basso Nicola Ulivieri, la bella donna single è il soprano Jessica Pratt, la madre insoddisfatta è il soprano Davinia Rodriguez, sulla scena con la figlia Sofia Frizza, il cantante è il tenore Luciano Ganci, lo chef il baritono Roberto de Candia.

Nelle 48 ore di anteprima della messa in onda dell'opera le *impressions* sono state oltre 17.000. Ossia sono oltre 17.000 le volte in cui i video (che sono in totale 9, tra vari bivi e finali) sono stati aperti e visualizzati. L'80% hanno visto la storia per intero, in tutto il suo dipanarsi. Importanti i dati di carattere geografico. Dopo l'Italia, che copre la percentuale più alta della provenienza delle visualizzazioni, seguono la Svizzera, la Spagna, la Germania, il Giappone, l'Austria, gli Stati Uniti e la Russia. Ma ci sono state visualizzazioni, seppur in numero ridotto, anche da Cile, Corea, Messico, Venezuela, Svezia, Finlandia... E molte altre in tutto il mondo, in totale da 43 Stati.

Ragione per cui si sta già avviando la sottititolazione dei video (oltre che in inglese e italiano) e la traduzione del libretto (oltre che inglese, spagnolo e cinese come già in essere) anche in tedesco, spagnolo e giapponese.

L'opera torna su OnTheatre dall'11 luglio 2020 e sarà visibile per un mese.

*Alienati* è stato preceduto da un percorso di avvicinamento e preparazione, che ha creato aspettative e curiosità tramite video pubblicati sui canali social del Teatro, 7 interviste doppie e 4 pillole con i protagonisti e il cast creativo dell'opera coadiuvati dal Direttore del Teatro Corinne Baroni.

Numerosi sono stati i plausi da testate giornalistiche nazionali e internazionali per un evento unico e che apre le porte a nuovi e importanti sviluppi per il futuro.

Si ricorda inoltre che la prima di *Alienati* è stata anche l'occasione per chi lo desiderasse di destinare una donazione al fondo AiutiAmo Novara presso la Fondazione Comunità Novarese. Ai donatori sono stati inviati contenuti extra per ringraziarli del loro gesto di solidarietà.

Da fine maggio 2020 il Teatro sta collaborando alla programmazione dell'Estate novarese 2020, proponendo e gestendo 6 spettacoli (7 date) inserite nel cartellone che il Comune di Novara propone alla città per i mesi di luglio-settembre 2020. 6 produzioni della Fondazione Teatro Coccia tra opera, lirica, operetta, musical e danza.

## UNO SGUARDO AL FUTURO

Il nuovo format Opera smartworking *Alienati* l'opera lirica della pandemia, è un ottimo spunto dal quale ripartire e dal quale trarre ispirazione per l'impostazione della prossima stagione; punto focale, la nuova modalità di interazione con il pubblico, ricerca di nuovi stimoli e di nuove prospettive, poiché, diversamente il blocco completo delle attività e la poca lungimiranza potrebbero portare al collasso delle istituzioni con ripercussioni sull'intero sistema artistico, culturale, sociale ed economico poco rassicuranti per il futuro. Per continuare a crescere i soggetti e le strutture hanno bisogno di porsi nuovi obiettivi e creare dinamismo.

In questo modo potremo generare un impatto concreto e sperimentare modelli e modalità partecipative, crossettoriali, multimediali, digitali, virtuali nel settore della lirica, della musica e del teatro.

Il cambiamento auspicato per favorire l'implementazione di forme diverse di spettacolo dal vivo e la fruizione del pubblico in modalità partecipative e interattive sarà sostenuto dalla dinamica di progettazione input-output-outcome-impact per favorire così il processo e la gestione del progetto.

## STAGIONE AUTUNNALE – ottobre – dicembre 2020

### PREMESSA

Nel contesto in cui ci troviamo diviene imprescindibile porre l'attenzione verso i consumi culturali nei confronti di un'offerta culturale di qualità. Domanda ed offerta sono indissolubilmente legate; diversificare e mantenere un'alta qualità dell'offerta permette di allargare la forbice della domanda, e nel contempo, attraverso una programmazione di livello, anche di qualificarla (e tutelarla).

Il Teatro d'opera come quello di parola hanno radici solide che traggono costantemente linfa dalla tradizione e si reggono saldamente grazie a consolidate architetture che veicolano pensieri, concetti, storie d'amore e d'odio, raccontati nei modi più fantasiosi e bizzarri possibili.

La Direzione pone l'attenzione sulla creatività attraverso il superamento dei confini e la contaminazione tra competenze artistiche (e non) per rimettere la partecipazione culturale al centro e

nel contempo coniugare intrattenimento e benessere sociale intercettando i cambiamenti e le istanze contemporanee della società. Il Teatro Coccia intende superare i limiti e valicare i confini formali entro i quali si delinea lo spettacolo teatrale e musicale attraverso la produzione di una rassegna di opere che integrino **l'offerta artistica con nuovi ingredienti per riattivare l'attenzione, risvegliare l'interesse, smuovere le coscienze.**

## CONTESTO

In questi ultimi decenni assistiamo a una proliferazione di eventi e spettacoli di vario genere che consentono una partecipazione e un'accessibilità sempre più vasta da parte del pubblico.

L'accessibilità agli eventi risulta migliorata anche grazie all'utilizzo di tecnologie digitali talvolta per la fruizione stessa.

I consumi delle famiglie italiane rispetto allo spettacolo nel decennio 2008-2018 diminuiscono del 4,8% e si attestano al di sotto della media europea con un 6,7% di incidenza sulla spesa totale, contro la media europea dell'8,5% (Fonte IMPRESA CULTURA – 15° Rapporto Annuale 2019 di Federculture). Sempre il rapporto Federculture evidenzia che, laddove vengono attuate politiche mirate, si possono rilevare risultati positivi in termini di fruizione associati a diverse e rilevanti risorse e progettualità. L'attenzione posta dalle politiche europee sul problema dei bassi tassi di partecipazione culturale e la volontà di incentivare il protagonismo dei singoli come motore di crescita individuale e collettiva e di sviluppo in termini di coesione sociale, è un tema predominante anche per le istituzioni che si occupano a vario titolo di cultura che si pongono domande e ricercano le vie per comunicare e coinvolgere il pubblico e i cittadini.

Risulta sempre più pressante la promozione, lo sviluppo e la qualificazione della domanda culturale con approcci che si concentrano sulla centralità del pubblico e più in generale delle persone e della relazione tra le organizzazioni culturali e il loro territorio o un determinato contesto.

Purtroppo, con l'emergenza sanitaria a livello mondiale in atto, si prospettano scenari poco rassicuranti: da un'indagine parziale in corso, l'Osservatorio Culturale del Piemonte ha rilevato che nella sola settimana dal 24 febbraio al 1° marzo 2020 gli spettacoli annullati nella regione sono stati 919, la perdita economica dichiarata dalle organizzazioni € 600.664 a fronte di € 109.210 di costi non sostenuti.

Gli impatti che determinerà questo particolare momento storico sono difficili da prevedere: l'Istat nella nota del 7 aprile 2020 ipotizza che in un contesto "caratterizzato dall'estensione delle misure restrittive anche ai mesi di maggio e giugno, la riduzione dei consumi sarebbe del 9,9%, con una contrazione complessiva del valore aggiunto pari al 4,5%".

La crisi colpisce sia l'offerta che la domanda (in tutti i settori, è ben chiaro) ma ancora di più colpisce la fiducia e va a minare certezze, modelli, valori, "la possibilità della prossimità (fisica) e la partecipazione ai luoghi." (Paolo Venturi <https://www.aiccon.it/cosa-ci-sta-insegnando-il-coronavirus/>).

Sicuramente ci sarà un dopo, una ripartenza, di conseguenza, possiamo certamente elaborare una differente calendarizzazione degli eventi, predisporre dispositivi di protezione e far rispettare le regole di distanziamento, ma resta sempre questo dubbio: le persone avranno la confidenza per venire a teatro e sedere le une vicino alle altre? E ancora, è possibile programmare una stagione di livello, senza intaccare l'alta qualità artistica che contraddistingue le attività del Teatro Coccia? Lo spettacolo dal vivo può essere fruito con modalità differenti?

Facendo un respiro e un pensiero più ampio si individua come fattore determinante in tale circostanza l'utilizzo delle risorse a disposizione attingendo al serbatoio della creatività, dell'esperienza e delle reti costruite. Si vedono così prendere forma modelli diversi di fruizione per continuare a divulgare la cultura attraverso l'arte e al contempo mantenere il livello qualitativo alto. Porsi l'obiettivo di rinnovare le modalità di fruizione per un Teatro di Tradizione come il Coccia, che ha come missione la tutela e la valorizzazione del patrimonio lirico e musicale, è foriero di nuove opportunità per tutelare la filiera, il lavoro, la cultura e al contempo creare un rapporto diverso con il pubblico attraverso una differente modalità di interrelazione.

Si ritiene dunque di non poter prescindere da quelli che sono i fattori contingenti e le nuove necessità per progettare e organizzare un cartellone artistico tenendo in considerazione alcuni fattori fondamentali:

- il forte progresso tecnologico,
- le criticità di problemi quali l'occupazione o l'integrazione,
- la crisi del welfare e le nuove priorità,
- l'innovazione sociale quale modello sistemico a supporto dell'evoluzione sostenibile e del benessere dell'umanità.

Il Teatro è lo strumento che l'uomo usa da secoli per raccontare il mondo, i sentimenti, le emozioni, le interazioni umane; l'arte per assolvere il suo scopo deve saper parlare, saper evocare, far pensare, generare movimento. Per fare ciò l'arte deve essere compresa e per essere compresa deve parlare al suo tempo nei modi e nei tempi propri della sua contemporaneità. L'arte per essere fruita ha bisogno

di un suo pubblico, uomini che abitano il proprio tempo, che vivono gli stimoli del proprio tempo così come anche i limiti. Il Teatro come contenitore dell'arte nelle sue varie forme di rappresentazione, deve saper stimolare ed interessare quel pubblico che poi fruirà dei prodotti artistici che prendono vita sul palcoscenico.

Il Teatro non ha bisogno di innovarsi. Ciò che va rinnovato è il rapporto tra pubblico e spettacolo dal vivo. E' necessario fare un cambio di paradigma e integrare l'offerta artistica con nuovi ingredienti che riattivino l'attenzione, risvegliano l'interesse, smuovano le coscienze.

Questo ingrediente è la PARTECIPAZIONE.

La partecipazione attiva dello spettatore, l'interazione, l'inaspettato, la rottura degli schemi, lo stimolo in tutti i sensi e di tutti i sensi.

**La dinamica del cambiamento che si intende produrre risiede dunque in questo cambio di modello di fruizione teatrale attraverso la rottura degli schemi (e della quarta parete) per risvegliare l'interesse, attivare la partecipazione con modalità diverse anche in un contesto di distanziamento sociale.**

## INPUT

Risorse economiche: è indispensabile garantire alla Fondazione un solido sostegno economico anche in un momento di grande criticità come quello che stiamo vivendo, per garantire la sopravvivenza della filiera produttiva all'interno della quale si pone come fattore preponderante l'attività del Teatro che, attraverso l'elevata qualità artistica degli spettacoli, favorisce una maggiore interazione con gli spettatori e una diversificazione del pubblico.

Risorse di rete: le sinergie con le attività del territorio e altamente qualificate creano economie di rete e effetti *spillover* in termini di relazioni, conoscenze ed educazione.

Risorse umane: è di fondamentale importanza l'apporto delle risorse umane, in gran parte giovani, del loro contributo in termini di processo e risultato finale qualitativamente elevato acciocché gli spettacoli possano condurre alla migliore esperienza per gli spettatori.

Risorse tecniche: oltre a consuete risorse tecniche/specialistiche per il teatro, ci si avvarrà anche di risorse digitali e multimediali utilizzando anche tecnologie e modalità *smart*.

## OUTPUT

La nuova stagione autunnale è formata da diversi spettacoli ideati per fruire in modo diverso l'opera lirica, il concerto sinfonico, il teatro musicale, attraverso la creazione di nuovi format che prevedono la partecipazione attiva del pubblico e la sollecitazione di più sensi al fine di stimolare una nuova

forma di attenzione. La forma rimane quella tradizionale sia quando si parla di opera lirica che di teatro musicale che di concerto sinfonico; **ciò che cambia è la possibilità da parte dello spettatore di interagire e di percepire stimoli sensoriali a 360 gradi in modo non convenzionale.**

Con la rottura degli schemi tradizionali l'aggiunta della possibilità di scelta, si attiva indirettamente l'attenzione. La scelta presuppone una comprensione che non può avvenire senza una giusta dose di attenzione e di partecipazione. Per essere liberi di scegliere e di divertirsi è dunque necessario capire.

## OUTCOME

Il primo outcome importante deriva dall'abolizione della definizione di genere che porta una selezione a monte di una fetta di pubblico e nel contempo l'esclusione di un'altra; in realtà il genere viene solo apparentemente mutato: l'opera lirica sarà sempre un'opera lirica ed il concerto sinfonico rimarrà sempre un concerto sinfonico ciò che varierà sarà la rigidità imposta da un vecchio sistema di fruizione monodimensionale. Un altro importante outcome è la commissione di musica nuova che a tutti gli effetti deve essere inclusa nella programmazione dei nostri giorni e considerata il linguaggio del nostro tempo per evitare che i teatri e le produzioni artistiche in generale, divengano solo delle rappresentazioni da museo.

Ultimo, ma non meno importante output è il processo di digitalizzazione che coinvolge il processo di fruizione: dall'acquisto del biglietto fino alla partecipazione allo spettacolo.

## IMPATTO

Nel tempo l'ideazione di nuovi format che poggiano sulla più pura tradizione del teatro lirico, garantiranno la fidelizzazione di una nuova fetta di pubblico, la differenziazione del pubblico, l'attivazione di nuove sinergie artistiche, il rafforzamento della reputazione del teatro all'interno del proprio territorio, l'attrazione di nuovi potenziali investitori che riconoscono nella programmazione un forte potere innovativo, l'innalzamento del livello della domanda, un territorio più felice.

## OBIETTIVI

1. Mantenere l'alta qualità artistica;
2. Valorizzare il patrimonio artistico e umano;
3. Rinnovare le modalità di fruizione e di partecipazione del pubblico;
4. Sviluppare consapevolezza e fiducia nel pubblico.

## 1. **Mantenere l'alta qualità artistica:**

- a. Avvalersi di personale artistico di livello, per il 70% under 35 anni, facendo interagire diversi piani disciplinari e risorse tecniche in linea con principi di economicità e efficienza. In particolare, nel disegno di un'esperienza significativa per lo spettatore si intende fornire un servizio di qualità che coinvolge diverse professionalità provenienti sia dal mondo dello spettacolo dal vivo che da altri settori dell'intrattenimento.
- b. Attivare nuove sinergie artistiche sia a livello dei fornitori (attraverso la condivisione di obiettivi qualitativi e in ordine alla condivisione della *vision* del progetto) sia con l'attivazione, in parte già consolidata, di collaborazioni con enti di comprovata validità nel panorama artistico e musicale.
- c. Rafforzare la reputazione del Teatro Coccia, del partenariato e di tutti gli altri enti coinvolti presso il pubblico, la cittadinanza, gli stakeholder e gli investitori che ravviseranno come è possibile produrre cultura e intrattenimento grazie a passione, costanza e duro lavoro.

## 2. **Valorizzare il patrimonio artistico e umano:**

- a. dare nuova linfa a opere e personaggi valorizzandoli attraverso modalità che rispondano al sentire contemporaneo che abbraccino i sensi e coinvolgano con suggestioni diverse;
- b. dare commissione di musica nuova e opere artistiche e tecniche diverse che valorizzano, tutelano l'ingegno e il lavoro di professionisti dell'arte della musica e della tecnica specialistica;
- c. valorizzare l'alta professionalità del personale interno, impiegati, tecnici, creativi dei partner coinvolti in un lavoro sinergico e dal risultato qualitativamente elevato.

## 3. **Rinnovare le modalità di fruizione e di partecipazione del pubblico:**

- a. implementare nuovi canali e modi partecipazione del pubblico attraverso meccanismi di condivisione e protagonismo. Questo obiettivo persegue un cambiamento che permetterà l'ampliamento e la diversificazione del pubblico e che persegue il rafforzamento degli operatori delle competenze classiche e l'integrazione delle stesse con nuove competenze "orizzontali" come quelle della comunicazione, della mediazione con i cittadini e il pubblico;
- b. sviluppare la consapevolezza nel pubblico e nella società dell'importanza del patrimonio culturale tangibile e intangibile e delle professioni di matrice tradizionale celate e poco

conosciute che stanno dietro la macchina scenica (della lirica e del teatro). Tale obiettivo mira al cambiamento nella percezione da parte della cittadinanza del valore della cultura e del teatro per creare un senso di appartenenza e coscienza e di quanto sia importante per lo sviluppo sociale, economico e individuale;

- c. attivare nuovi pubblici che per scelta, abitudine, mancanza di interesse o falsa percezione (*is not for me*) non partecipano alle attività teatrali. L'inserimento nell'offerta artistica di nuovi ingredienti e una fruizione differente renderà al pubblico più attrattiva la scelta della partecipazione.

#### 4. Sviluppare consapevolezza e fiducia nel pubblico:

- a. far conoscere ad un più ampio pubblico l'opera lirica, il teatro musicale e la musica classica per connettere istituzioni e artisti con il pubblico e espandere i limiti dei consueti costrutti dello spettacolo al fine di contribuire ad una società sana, consapevole e coesa. L'obiettivo è a sostegno di un cambiamento nei confronti dell'ampliamento del capitale della conoscenza esterna che mira a convertire il non pubblico e quello potenziale (*audiences by choice and by surprise*).
- b. educare i più piccoli all'ascolto tramite l'interazione attiva durante lo spettacolo in cui verranno guidati dagli stessi attori in una performance che li aiuti a comprendere e avere fiducia in loro stessi e nelle loro capacità intellettive e di percezione;
- c. attivare un processo di digitalizzazione che implica, da un lato la creazione di un'opera creata ad hoc per la fruizione e l'interazione da supporti digitali e dall'altro un processo di acquisto innovativo che prevede, laddove possibile, anche l'acquisto di titoli digitali presso la biglietteria del teatro. Tale processo tramite QRcode o codice a barre elimina l'acquisto cartaceo del biglietto, con un risparmio su carta e inchiostro e minore impatto ambientale e economico;
- d. rendere l'esperienza della partecipazione allo spettacolo sicura per il pubblico, artisti e tecnici adottando e facendo rispettare misure dettate da disciplinari che prevedano il distanziamento di sicurezza e tutte le precauzioni necessarie.

## UN AUTUNNO VARIABILE: PRONTI AL PEGGIO ...

Il progetto artistico della stagione autunnale che parte ad ottobre e finisce a dicembre, è influenzato da fattori oggettivi quale l'instabilità e l'incognita e non può prescindere da essi.

Agilità, economicità, adattabilità queste le caratteristiche principali di un inizio stagione che ha molti punti di domande ed altrettante possibili variabili per poter essere sostenibile.

Punti di forza:

1. produzioni artistiche con forti elementi innovativi di fruizione: digitalizzazione, interazione, partecipazione attiva
2. Promozione e comunicazione digitalizzazione

## IL CARTELLONE

Quattro nuove produzioni per rileggere il mondo, per ritrovarsi, per imparare, per tollerare per rimettersi in gioco.

## AZIONE SCENICA DI TEATRO MUSICALE - novembre 2020

*Cinque cerchi e un quadrato* è l'azione scenica di teatro musicale per voci e attori scritto da Maurizio Boschini e musicato da Paola Magnanini che si snoda tra la proiezione dell'incontro di boxe della finale Olimpica di Tokyo del 1964 vinto dal novarese Cosimo Pinto commentato dal direttore d'orchestra nonché cronista sportivo, Vittorio Parisi ed il dialogo che Parisi avrà con Cosimo Pinto incentrato principalmente sulla passione come elemento principale per raggiungere le vette più alte sia della musica che dello sport e spunti della vita del pugile novarese.

L'azione scenica si fonderà senza soluzione di continuità con il filmato e con la conversazione a due che ne seguirà conducendo così per mano lo spettatore all'interno di una sorta di percorso dove immagini, voce e parola, diventeranno i riferimenti per orientarsi e ritrovarsi nel racconto della vita di un grande campione.

L'azione scenica rappresenta un'immaginaria conversazione nello spogliato dello stadio Olimpico, a pochi minuti dalla finale dei medio massimi di Tokyo 1964 tra il pugile Cosimo Pinto e il suo allenatore con cui riflette sulla vita e sulla sua carriera. Il dialogo alterna momenti recitati e momenti musicali sulla vita sportiva e sul legame tra il pugile e la sua città. La conquista di una medaglia d'oro, culmine di una dimensione olimpica, si interseca col quadrato non solo di un ring di pugilato, ma con il perimetro di una città come Novara, piccola quanto ricca di valori universali.

Per tutti gli spettacoli si attueranno procedure atte alla riduzione dei consumi e al riutilizzo di costumi, stoffe, scene e scenotecnica nell'ottica di un risparmio economico e una maggiore sostenibilità, cercando di massimizzare il ciclo di vita dei materiali in dotazione al Teatro.

## **OPERA VIRTUALE MULTIMEDIALE (FORMAT) - novembre 2020**

*In te dormiva un sogno*, su ideazione e musiche di Marco Podda, è il titolo dell'opera virtuale, un percorso di narrazione musicale, emozione-mediata da scene multisensoriali che implicano la sfera olfattiva, quella acustica e quella visiva. È un percorso sulla percezione del tempo e delle passioni umane che superano il tempo stesso della loro poiesi. Squarci in lacerto di tragedie greche trasdotte e frammentate dalle parole dei traduttori (tra cui il poeta Edoardo Sanguineti). La composizione musicale prevede l'utilizzo di strumenti classici in partitura precomposta, registrati in studio, mixati ad effetti e musica elettronica; diffusi poi nei luoghi dell'installazione dell'opera virtuale. Lo spazio rappresentativo avviene all'interno delle pertinenze teatrali, platea, foyer e corridoi. È un'opera che si fa viva con e per lo spettatore che è chiamato ad attraversare lo spazio dell'opera come componente attiva e determinante della fruizione artistica. Le performer (attrici, cantanti, vocalist) si esibiscono dal vivo sovrapponendosi alla diffusione ambientale del suono, degli odori e delle immagini; utilizzano registri vocali ed emissioni differenti e talvolta anche con l'impiego di filtri, riverberi evocoder. La progressione del testo – impalcatura del libretto frammentato – viene ora cantata, ora recitata, ora semplicemente agita. Le sequenze di luci estreme e schermi di videoart rideterminano di volta in volta la porzione dello spazio scenico visuale creando così un ambiente esecutivo in un continuo divenire.

## **OPERA CIRCO**

*ŞIRKET Appello circense all'umanità contemporanea*

In collaborazione con il Circo **El Grito**

Un altro nuovo format per l'autunno novarese al Coccia, un'opera circo la cui partitura è commissionata a Giacomo Costantini, la regia è di Nicola Segattale scene di Benito Leonori.

La storia: il 13 dicembre 1923 la rivista *Comcedia* annunciava l'arrivo a Parigi di Georges Ivanovič Gurjjeff, un filosofo mistico, musicista, maestro di danze sacre: "L'istituto per lo sviluppo armonico dell'uomo ci farà partecipi delle ricerche compiute in molti anni dal Professor Gurdjjeff alle più diverse latitudini. Vedremo danze ispirate ai più antichi costumi dell'Oriente, fachiri, monaci, e mesmeristi sotto l'influsso d'un fluido imperioso e impenetrabile. Ci saranno rivelate per la prima volta le danze del Tibet e dell'Afganistan." Con lo spettacolo parigino e con il seguente svoltosi a

New York, Gurdjieff accese l'attenzione dei più elevati intellettuali europei ed americani. Il Maestro aveva scosso l'occidente richiamando a sé artisti, filosofi e gente del bel mondo.

“Şirket” racconta la storia di quei cantanti, circensi e musicisti entrati in contatto con Georges Ivanovič Gurjief nel periodo in cui il Maestro aveva deciso di risvegliare lo spirito assopito dell'occidente anche a costo di organizzare spettacoli, parate di circo equestre e di impugnare il megafono dell'imbonitore. Il *The Century* di New-York in un lungo articolo sosteneva che “nessuno come lui fosse mai riuscito a suscitare un così enorme interesse in così breve tempo”. Partendo da questo contesto storico il regista Giacomo Costantini ha scritto uno spettacolo immaginifico e suggestivo in cui il canto lirico, i virtuosismi circensi e la musica rievocano l'aspetto più mistico e profondamente umano di una compagnia rimasta orfana del proprio Maestro spirituale. “Scoprirete che l'essere umano è in grado di nutrirsi di emozioni e che *respirando musica* un uomo - pur essendo incatenato ed immerso in una vasca d'acqua - può rinunciare all'ossigeno. Vedrete un soprano con il suo acuto infrangere un bicchiere di cristallo. Insieme al bicchiere si infrangeranno alcune vostre certezze, ne siamo certi. Vi mostreremo un'acrobata aerea superare il confine del virtuosismo circense ed entrare con un salto mortale nel mondo dell'impossibile. Vi mostreremo infine un potere dell'essere umano in grado di scuotere la coscienza e risvegliare l'anima: la fantasia. Giacomo Costantini è considerato dalla stampa uno dei pionieri del Circo Contemporaneo in Italia, è un artista multidisciplinare che sul finire degli anni '90 ha iniziato una ricerca sulla sintesi tra diversi ambiti artistici che lo ha portato ad occuparsi di drammaturgia circense contemporanea e quindi a firmare diverse regie di spettacoli multidisciplinari internazionali. Insieme a Fabiana Ruiz ha fondato il *Circo El Grito (Bruxelles, 2008)*, ha diretto il Festival di Circo Contemporaneo dell'*Auditorium Parco della Musica*, ed ha collaborato con alcuni dei più prestigiosi centri culturali europei tra i quali la *Biennale Internazionale del circo di Bruxelles*.

## CONCERT IN DESIGN (FORMAT) - dicembre 2020

Lo *Stabat Mater* di Pergolesi, con regia, concept e visual di Paolo Miccichè, diventa il nucleo fondante di uno spettacolo che lo “allarga” e lo apre a nuovi ipertesti interdisciplinari, pur mantenendone l'identità.

La sua universalità rimane così intatta ma si aggiunge la possibilità di stimolare il presente e di connettere tra loro tutti i punti di fuga generati.

Per dare più forza a questa nuova drammaturgia, usciremo dalla consolidata visione frontale: un rito abusato che con l'alzata di un sipario su una ormai presunta scatola magica, attenua la partecipazione attiva dello spettatore, in un'epoca dove altri sipari si aprono quotidianamente sui nostri schermi

digitali. Proveremo a rimescolare il rapporto secolare con il Teatro inteso come luogo e, attraverso l'arma dello straniamento, aumentare la forza di una visione e di una percezione spesso assuefatta.

Lo spettacolo si svolge in una platea senza sedie e con un pavimento grigio chiaro. Al posto del sipario, uno schermo di pvc con una retroproiezione che allarga il teatro. Tutto lo spazio interno è sovrastato da una enorme croce inclinata e ancorata con delle corde: maestosa, potente – con una grande ombra che si muove a seconda di come viene illuminata – ma anche incerta nella sua stabilità, come rischiasse di caderci addosso da un momento all'altro.

L'orchestra è posta dove è di solito ma non nella buca, che è invece coperta. Tutto attorno è attivato un suono spazializzato che permette di articolare e muovere il suono o le voci: quella distinta dell'attore o quelle indistinte degli altri, orchestra, mimi, danzatori.

*Moving lights* e altri proiettori completano la dotazione tecnica e la visione.

Il pubblico troverà posto solo nei palchi, quelli che in passato erano piccoli palcoscenici per mostrarsi in società, diventano oggi luoghi di raccoglimento, intimi e privati.

## **PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE**

L'attuale composizione del pubblico del Teatro Coccia è formata per il 78% da persone over 25 anni. Nel 2019 su circa 35.000 spettatori, i ragazzi e giovani tra i 5 e i 12 anni sono stati poco più di 5.000 (riservata a loro una stagione di teatro ragazzi e l'abbonamento famiglie in cui vengono accompagnati dalle scuole o dai genitori), mentre i ragazzi dai 13 ai 25 anni sono stati circa 3.000 in convenzione con gli istituti superiori per le prove generali delle opere liriche (per i quali l'accesso avviene sotto proposta degli insegnanti) e in convenzione con università e conservatorio. Poco significativa è l'affluenza della fascia 21-35 ma è significativo, per le potenzialità che racchiude, il fatto che Novara sia una città che accoglie quasi 8.000 studenti universitari provenienti da tutta Italia con un polo in continua espansione.

Nell'ultimo anno abbiamo potuto verificare che alcune delle cause della scarsa partecipazione culturale alle attività liriche e musicali di cui soffre anche il Teatro Coccia sono:

- a. mancanza di dialogo diretto con il pubblico tale da far comprendere il valore e l'importanza delle attività e del lavoro che si svolge in teatro;
- b. mancanza di educazione delle nuove generazioni: se un tempo i genitori trasmettevano ai figli il piacere e la bellezza dell'opera e della musica classica, questo passaggio ai giorni nostri è sempre più raro e le attività liriche vengono stigmatizzate da preconcetti di tipo cognitivo (non essere in grado di comprenderne il significato) oppure stereotipi errati.

- c. modalità di interazione con il pubblico non adeguato ai tempi che non permette una partecipazione alternativa del pubblico.

L'intento è quello di creare una strategia chiara e specifica volta al coinvolgimento e alla partecipazione attiva indirizzato a bilanciare gli obiettivi sociali, artistici e finanziari.

## TARGET

La strategia è finalizzata a:

1. Attrarre e diversificare nuovi segmenti di pubblico (*audience by surprise*) per allargare la partecipazione culturale di chi per preconetto o per possibilità non hanno mai avuto la possibilità di accedere a manifestazioni teatrali e musicali.
2. Intensificare e approfondire l'esperienza del pubblico già esistente (*audience by habit e by choice*) per approfondire la conoscenza e qualificare la domanda.

Le azioni di promozione e comunicazione sono finalizzate all'intercettazione di un target che risulta poco presente tra il pubblico attuale del teatro, ovvero quello dei giovani di età compresa fra i 16 e i 30 anni. In particolare, i fruitori saranno giovani e adulti, pubblico (*by habit, by choice, by surprise*) intenzionati a intraprendere un percorso di formazione all'interno di una nuova interrelazione tra teatro, musica e opera.

Target di riferimento:

- Pubblico abituale già frequentatori del Teatro,
- Nuovo pubblico acquisito online,
- Nuovo pubblico: bambini e ragazzi (6-15 anni); giovani (16-30 anni studenti delle scuole superiori, universitari e giovani adulti)

Per poter attuare una strategia ottimale si concentrerà il livello di comunicazione e la mediazione culturale/intergenerazionale attraverso modalità partecipative agli spettacoli che rompono gli schemi dell'abituale e "passiva" fruizione e una campagna di comunicazione e promozione creata ad hoc.

## STRATEGIA

Sia per le modalità di fruizione richiesta, sia per il pubblico a cui si riferiscono e per il ruolo attivo richiesto da chi partecipa a queste nuove forme di spettacolo, è necessario che gli strumenti di promozione e comunicazione ad essi dedicati tengano conto di vari aspetti.

- **Campagne social**

Il primo aspetto è la possibilità di raggiungere il pubblico attraverso la rete. Per questo saranno attivate inserzioni promozionali sui social di punta del teatro Facebook, Instagram, Youtube con contenuti generati ad hoc. Non solo la segnalazione e il monitoraggio delle varie attività, ma il racconto di come esse diventano spettacolo. Da clip di pochi secondi a video di qualche minuto per raccontare la nascita degli spettacoli, i protagonisti, il lavoro dei creativi e dei tecnici, approfondire i personaggi... in un calendario di appuntamenti che accompagni giovani e meno giovani alla fruizione consapevole delle opere, di fronte alle quali l'obiettivo principale è che il pubblico non abbia mai un atteggiamento passivo. Alle campagne di inserzione si affiancano contenuti redazionali e curiosità. A questi social si affianca anche l'utilizzo di Twitter per dichiarazioni che possano generare interesse e nuovi spunti di condivisione e Tik Tok, piattaforma molto amata dai più giovani, ma che sta pian piano appassionando anche le persone più adulte. Il profilo Google del Teatro Coccia è un ulteriore canale Adv molto utile per raggiungere più interattivamente chi utilizza questo motore di ricerca.

- **Video promo creativi**

Fondamentale per attrarre l'attenzione del pubblico attraverso l'immagine filmica è la narrazione. Per questo i video che saranno realizzati si avvalgono di un cast creativo a tutto tondo: drammaturgo, regista, montatore video. Per ogni titolo si prevedono dai 3 ai 6 video.

- **Materiale stampa e online**

Ogni lavoro avrà inoltre un suo impianto grafico e un'immagine coordinata con la stagione teatrale per rendere immediato il riconoscimento: locandine, manifesti, save the date, programmi di sala, libretti di opera (anche in più lingue). Materiale che sarà scaricabile sul sito del teatro e stampato su carta da riciclo per impattare il meno possibile sull'ambiente.

- **Campagna pubblicitaria**

Si prediligerà l'acquisto di spazi pubblicitari su supporti online delle testate cartacee, un modo per incrementare anche la fruizione di contenuti attraverso supporti digitali.

- **Coinvolgimento territoriale**

Fondamentale per il buon funzionamento della comunicazione digitale sarà il coinvolgimento di realtà del territorio e nazionali che fungano da volano delle informazioni: per aiutare anche i meno

giovani ad approcciarsi al web sarà possibile con CreAttivi e Casa di Giorno Don Aldo Mercoli organizzare delle lezioni di digitalizzazione per le fasce di età più anziane, con il Conservatorio Cantelli e gli istituti musicali cittadini si creeranno contest per spronare i giovani a partecipare alle iniziative, con le scuole primarie del territorio si effettuerà una comunicazione mirata perché i bambini arrivino ad assistere agli spettacoli già “formati”, con le associazioni sportive perché l’unione tra le passioni arte e sport si divulghi il più possibile...

- **Digitalizzazione**

Grazie a un precedente contributo di Fondazione Cariplo, da una paio di anni il Teatro si è dotato della tecnologia “*print at home*” per l’acquisto degli spettacoli online e di lettori di codice a barre per l’ingresso agli spettacoli. Tali migliorie hanno portato a procedure più snelle, riduzione dei tempi di attesa e maggiore controllo dell’ “errore umano”. Per affrontare il periodo contingente si sta valutando la creazione o acquisto di una app che consenta di comperare i biglietti su supporto non cartaceo anche presso la biglietteria del Teatro in modo che siano letti da lettori digitali o di QRcode: azione che ha il doppio vantaggio di rendere l’acquisto per il pubblico sempre più smart e l’abbattimento dei costi di stampa, oltre che di utilizzo di carta, inchiostro, ecc... Nell’ottica di rispettare anche le norme attualmente in corso la stessa app potrà consentire al pubblico di fissare degli appuntamenti con il teatro per prenotare il proprio posto senza fare coda.

## NOVITA’

### .... Nasce ad ottobre SIPARIO VIRTUALE

Il progetto nasce a seguito della sperimentazione dell’Opera Smart Working Alienati durante il periodo di lockdown da marzo a giugno 2020. La direzione artistica coglie l’opportunità offerta dalla tecnologia digitale e dalle nuove modalità di fruizione dei contenuti per strutturare un’offerta orientata all’innovazione, alla conoscenza, a una fruizione sostenibile e all’allargamento della base partecipativa non vincolata al luogo fisico del Teatro Coccia. Un’offerta dunque con nuovi e diversi prodotti che NON sostituiscono la performance dal vivo e l’opera lirica ma ne amplificano la portata allargando i contenuti e rendendoli fruibile attraverso il digitale.

Il concetto di sviluppo di Sipario Virtuale consiste nella rivoluzione portata dalla crescita della fruizione di contenuti audiovisivi sul web e dalla diffusione dei dispositivi wide screen in un continuum tra spazio fisico e virtuale: dai prodotti pensati sulla scena ai contenuti creati appositamente per la fruizione online e viceversa. Fruizione integrata di reale e virtuale.

## STRUMENTI

### **Piattaforma online**

La piattaforma online sarà il principale mezzo su cui verranno strutturati i contenuti. Più sarà alto il grado di definizione dei contenuti in fase di progettazione, più sarà corretta la definizione della piattaforma in fase di test. Sipario Virtuale è dunque una piattaforma che utilizza le potenzialità dalla rete e dei terminali “wide screen” per amplificare la condivisione dei contenuti.

## CONTENUTI

### 1- **Alienati Virtual book**

Il libro virtuale di Alienati, con contenuti speciali, interviste sull’opera Smart Working Alienati e con la regia di Roberto Recchia, sarà online su Sipario Virtuale da dicembre 2020.

### 2- **Storytelling AMO**

Un racconto agile, giovane, smart, di approfondimento delle varie professionalità che intervengono all’interno di un’opera lirica attraverso i vari corsi dell’Accademia dei Mestieri dell’Opera: il teatro è opportunità.

### 3- **Live promotional Event**

Produzioni artistiche che prevedono l’utilizzo di tecnologie avanzate da fruire “on web”, *live show* al Teatro Coccia in cui lo spettatore nello streaming online decide di seguire diverse camere e punti di vista.

### 4- **Backstage opere**

Storytelling della produzione lirica che conduce lo spettatore attraverso varie fasi dall’ideazione, alla progettazione e implementazione attraverso l’utilizzo di tecniche cinematografiche, studio spotlight

### 5- **Post opera interattivo**

Incontro post opera del pubblico con il cast creativo e artistico in una room virtuale che permetta l’interazione in diretta.

### 6- **Produzioni artistiche**

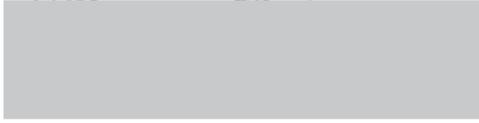
Dal videoclip (cortometraggio) di un balletto alla live performance sul palcoscenico del Coccia ....

## CONCLUSIONI

Il sostegno della cultura permette ad istituzioni ed enti di assolvere ai doveri di tutela, valorizzazione e promozione. Ancora più significativo è il contributo come strumento in grado di consegnare al futuro un patrimonio intangibile che, se non custodito e correttamente tramandato, genererà un vuoto incolmabile che impedirà all'industria creativa di fondare il proprio futuro su basi solide e durature; al contrario, investire nelle attività di spettacolo permette di solidificare le fondamenta del processo di continuità e trasmissione al pubblico, indispensabile per garantire alla cultura il primato di vero agente del cambiamento.

Il Direttore

  
Corinne Baroni



Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 11/2018 [Modulo di Domanda] e L.r. 13/2020 e da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo [attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it](mailto:attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it)

**BILANCIO PREVENTIVO**  
**RELATIVO ALLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI,**  
**DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO**  
**L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020 - D.G.R. n 48-1701 del 17 luglio 2020**  
**PREVISTE NELL'ANNO \* 2020**

(\*) = indicare l'anno solare 2020, nel quale si svolgono le attività (salvo ambiti esplicitamente ammessi nell'avviso di finanziamento)

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

FONDAZIONE TEATRO COCCIA ONLUS

**A) SPESE PREVISTE**

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	TOTALE
<b>1. Attività con esito pubblico avvenuto nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza</b>	
a) Costo del lavoro dipendente	€ 250.000,00
b) Collaboratori esterni	€ 20.000,00
c) Costi delle attività svolte in spazi pubblici, anche non convenzionali (tutte le spese legate direttamente all'attività svolta, comprese le spese di promozione; esporre qui anche le spese di funzionamento quali spese di affitto sede, utenze, cancelleria e materiale di consumo, spese postali e di spedizione, assicurazioni, consulenza amministrativa e fiscale, spese bancarie di gestione del conto corrente, escluse altre spese bancarie quali gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€ 550.000,00
d) Costi delle attività realizzate a distanza (comprese le spese per abbonamenti a piattaforme e servizi online)	€ 100.000,00
<b>SUBTOTALE 1. [calcolo automatico]</b>	<b>€ 920.000,00</b>
<b>2. Attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali (per quegli ambiti non fondati esclusivamente sul volontariato)</b>	
a) Costo del lavoro dipendente	€ 128.000,00
b) Collaboratori esterni	€ 15.000,00
c) Interventi di sanificazione	€ 40.000,00
d) Adeguamento degli spazi (con esclusione di interventi strutturali e di acquisto di beni durevoli)	€ 30.000,00
e) Formazione del personale	€ 4.100,00
<b>SUBTOTALE 2. [calcolo automatico]</b> <i>[Ai sensi della D.G.R. n. .... del ..... luglio 2020, l'importo del Subtotale 2. deve essere di importo inferiore alla somma dei Subtotali 1. e 3.]</i>	<b>€ 217.100,00</b>
<b>3. Attività 2020 propedeutiche alla ripartenza</b>	
a) Costo del lavoro dipendente	€ 320.000,00
b) Collaboratori esterni	€ 25.000,00
c) Predisposizione di attività di cui si prevede la realizzazione nel 2021 (scrittura, progettazione, produzione, ...)	€ 170.000,00
<b>SUBTOTALE 3. [calcolo automatico]</b>	<b>€ 515.000,00</b>
<b>A) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE</b>	<b>€ 1.652.100,00</b>

**B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE**

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
<b>CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLE L.R. 11/2018 E L.R. 13/2020</b>	<b>€ 500.000,00</b>
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la <u>struttura</u> a cui è stato richiesto il contributo)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea (indicare il programma comunitario ed il progetto)	€ 0,00
Contributi dello Stato MIBACT su D.M. 27/07/17 ART. 18	€ 578.035,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
Comune di Novara	€ 100.000,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)	
Compagnia SanPaolo	€ 200.000,00
Fondazione CRT	€ 100.000,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Entrate da versamento di quote (di varia tipologia)	
Quote associative	€ 0,00
Quote di iscrizione	€ 0,00
Quote o rette di partecipazione	€ 20.000,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	
MIBACT su vigilanza antincendio	€ 2.065,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 32.000,00
Contribuzioni straordinarie degli associati	€ 0,00
<b>RISORSE PROPRIE</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>ENTRATE COMMERCIALI</b> (la presenza di entrate di questa tipologia rende il contributo soggetto alla ritenuta IRES)	
Sponsorizzazione	€ 0,00
Vendita (cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale promozionale)	€ 0,00
Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 120.000,00
Altre entrate commerciali	€ 0,00
<b>B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE</b>	<b>€ 1.652.100,00</b>

**C) SALDO CONTABILE PREVISTO**

[Calcolo automatico - Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO  
(va inserito il contributo richiesto ai sensi delle L.r. 11/2018 e 13/2020)]

<b>B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE</b>	<b>€ 1.652.100,00</b>
<b>A) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE</b>	<b>€ 1.652.100,00</b>
<b>C) SALDO CONTABILE PREVISTO (B - A)</b>	<b>€ 0,00</b>

Luogo e data di sottoscrizione

Novara 24 luglio 2020

Firmato digitalmente da:

**RAVANELLI FABIO**  
**IL RAPPRESENTANTE LEGALE**  
 Firmato il 25/07/2020 18:29

Seriale Certificato: 17450846

Valido dal 20/02/2020 al 20/02/2023

InfoCert Firma Qualificata 2